

Le escursioni di Panta Rei

Chiesa e Battistero di Santa Maria extra moenia di Antrodoco



1

La chiesa di **Santa Maria extra moenia** (*fig. 1*) si trova appena fuori dal centro storico di Antrodoco lungo la Salaria e fa parte di un unico complesso monumentale con il **Battistero di San Giovanni Battista**.

La prima costruzione della chiesa risalirebbe al V secolo e si suppone sia stata edificata su un **tempio dedicato a Diana**, dea della caccia, a fianco di un cimitero cristiano.

I segni della costruzione romana sono svaniti completamente a causa dei numerosi lavori di ristrutturazione nelle varie epoche.

L'edificio venne poi ricostruito in età normanna, tra il IX e X secolo, quindi rinnovato ed ampliato a partire dal XI secolo.

Fu restaurata ancora nell'Ottocento e nuovamente rimaneggiata nel XX secolo, quando vi fu applicato il **portale romanico** della chiesa aquilana di **San Nicola d'Anza**. (*fig. 2*)

La facciata è a capanna in pietra grezza, con portale e finestra circolare in asse. Il pregevole portale presenta un architrave riccamente decorato con foglie, tralci di vite e animali stilizzati al centro del quale è l'Agnus Dei.



2

Nella **torre campanaria**, a sinistra della facciata, (*fig. 3*) è ben visibile l'alternarsi di monofore, bifore e trifore la cui varietà del materiale presente conferma chiaramente i vari interventi di restauro.

Le monofore in basso sono state murate per problemi di staticità (e che questo sia avvenuto fin da subito ce lo testimonia l'affresco medievale che compare sul tamponamento di una finestra)

Notiamo sul campanile la bicromia delle pietre (rosso/bianco), con i mattoni in cocciopesto e le canalette provenienti dalle **Terme Romane** a decorare l'alternarsi dei piani.

All'interno il campanile conserva la struttura lignea a scale con ballatoi.

Tutto l'edificio reca tracce della sua complessa storia architettonica, la varietà del materiale utilizzato, proveniente dal vicino cimitero paleocristiano e dalle Terme romane, spesso di pregevole fattura, è presente in tutto il complesso. Si possono osservare numerosi pezzi scultorei murati in varie parti dell'edificio.

All'esterno li troviamo:

-come architrave (*fig. 4*) e come soglia della porticina che si apre verso l'esterno della navata di sinistra, (*fig. 5*)



3

4



5



-nel parato murario esterno dell'abside (antico frammento decorato di rosette e un intreccio di spirali) (*fig. 6*)

6



7



-lungo la parete esterna della navata centrale notiamo una **scacchiera**. (*fig. 7*)

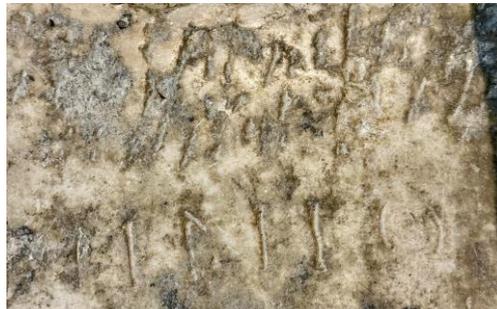
L'interno della chiesa è diviso in tre navate con tetto a capriata: quella di destra è di due arcate più una terza arcatella su pilastri, la navata di sinistra è di quattro arcate disuguali.

Resti marmorei di riuso li troviamo all'interno della Chiesa sui gradini di accesso al presbiterio (fig. 8) e in vari punti del pavimento. (fig. 9)

8



9



Alcuni di questi resti fanno presupporre l'esistenza di un ciborio del IX -X sec. utilizzato poi come materiale da costruzione.

L'aspetto attuale della Chiesa si può datare tra il XII XIII sec. (periodo nel quale viene completato il campanile)

Gli affreschi di Santa Maria, databili dal XI al XV secolo, hanno subito il logorio del tempo e l'indifferenza delle Istituzioni.

Nell'abside troviamo il **Cristo Benedicente** (fig. 10) nella mandorla, sollevato da un coro di angeli; nella navata di destra abbiamo una Crocifissione (purtroppo malconcia) e a seguire immagini di Santi (XV SEC.)

Notevole è l'affresco dello **Sposalizio di Santa Caterina d'Alessandria**, (fig. 12) conservato meglio degli altri, risalente alla prima metà del XIV secolo, collocato nella parete che divide la navata centrale da quella destra.

Notevole e ben conservato l'affresco di **Santa Luminosa**. (fig. 11)

10



11





12

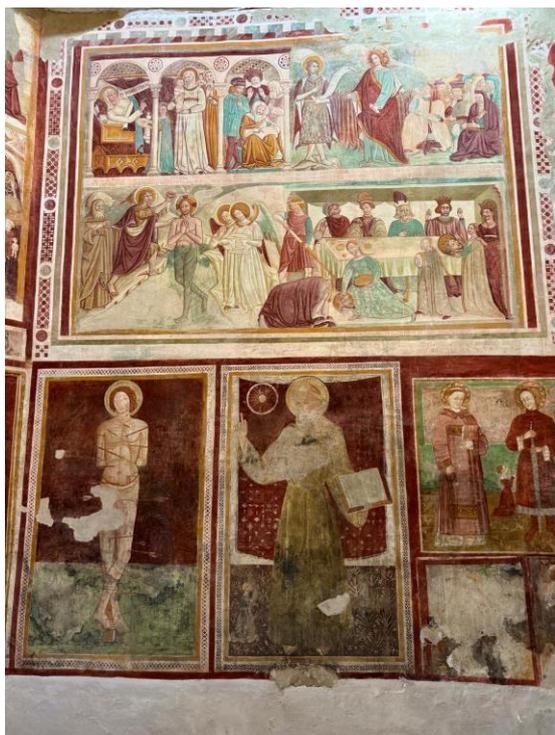
Il Battistero (fig. 13) è un piccolo edificio a forma stranamente esagonale, interamente coperto da intonaco che ne nasconde l'aspetto originario e rende difficile stabilirne la data di costruzione. Il battistero si trova sulla destra della chiesa, leggermente ruotato a sinistra, si ritiene che potrebbe essere stato edificato su una sorgente. Sul portale, quasi del tutto cancellato dal tempo, appare un affresco che non è stato possibile recuperare ma, fortunatamente, l'interno del Battistero sorprende per la ricchezza e varietà dei suoi affreschi.

Vi troviamo una serie di cicli pittorici sulla vita del Battista (nascita e martirio), sulla vita di Cristo (fuga in Egitto, strage degli Innocenti, Crocifissione, Salita al Calvario) (fig. 14) e immagini di Santi e Martiri. (fig. 15)



13

14



15



Sulla porta del Battistero troviamo l'affresco del **Giudizio Universale** con al centro il **Cristo Giudice** nella mandorla mistica, affiancato dalla Vergine e da S. Giovanni Battista con gli Apostoli.

Nel registro in basso **San Michele** che pesa le anime e alla sua destra la rappresentazione del Paradiso (una struttura che ricorda un nobile castello) con le anime beate e alla sua sinistra l'Inferno, una grotta scura, con un gigantesco Diavolo mostruoso dai mille tentacoli che tortura i dannati. (fig. 16)

16



Altri affreschi di Santi ornano le pareti del Battistero ma senz'altro degno di nota è l'affresco de **La Pietà** il quale trasmette il composto dolore della Vergine Maria con i suoi colori tenui e l'espressività del volto.

A fianco l'affresco più imponente raffigurante **San Giovanni Battista** che indica l'Agnus Dei. (fig. 17)



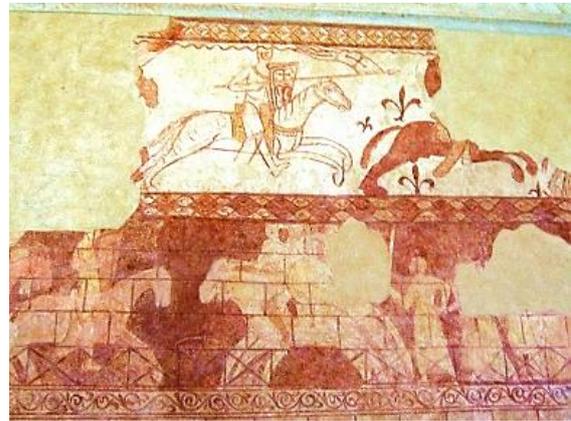
17

Questi affreschi sono stati oggetto di un recente restauro.

Giochi solari

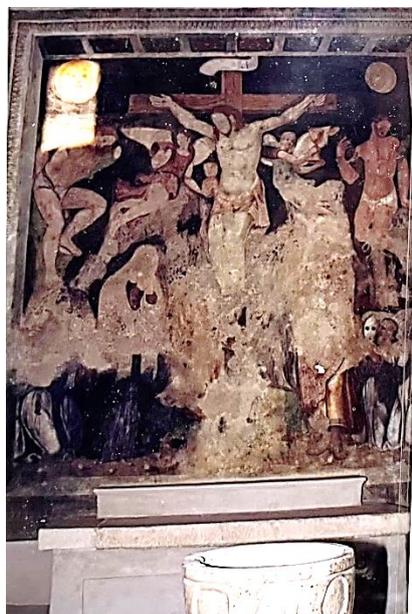
Il battistero è sormontato da un **lanternino cilindrico** dove si aprono delle finestrelle. Un'altra finestra che ci interessa per l'ingresso del sole è sul muro del battistero dove è disegnata una **croce rossa** (fig. 18) simile a quella rinvenuta negli affreschi della **cappella templare di Cressac** in Francia (fig. 19) che potrebbe far pensare ad una presenza dell'Ordine del Tempio, abituale su importanti vie di comunicazione come la Salaria, di cui però non vi è documentazione né è nota l'epoca in cui la croce è stata tracciata.

18



19

Come appare in due foto (fig. 20) poggiate sull'ara, al **Solstizio d'estate** legato alla festa di S. Giovanni Battista, il sole entrando da una finestrina del lanternino va a colpire un sole affrescato, mentre al **Solstizio d'inverno** in cui si celebra la nascita di Gesù, attraverso la finestra con la croce illumina il volto di un grande S. Giovanni che annunzia la venuta del Cristo. L'orientamento ovest-est fa poi supporre che all'equinozio il sole entri nel battistero, presenza del Cristo luce del mondo.



20

La Chiesa e il suo Battistero sono uno scrigno di storia non solo da tutelare ma anche da conoscere.